

Uno in Cristo, uniti nella missione

La Centesima giornata Missionaria Mondiale è un numero davvero tondo: simbolicamente ci ricorda l'importanza



di questa Giornata, istituita da Papa Pio XI nel lontano 1926. La pensò come occasione in cui tutti i credenti, in ogni angolo del mondo, convocati attorno a Gesù, primo missionario, pregano e offrono la loro solidarietà per le missioni.

Un secolo dopo, il tema scelto da Papa Leone XIV è:

“UNO IN CRISTO, UNITI NELLA MISSIONE”.

Il Messaggio di Papa Leone

Nel suo Messaggio, il Papa scrive cose per nulla banali.

Anzitutto, dice, «essere cristiani non è anzitutto un insieme di pratiche o idee: è una vita in unione con Cristo, nella quale siamo resi partecipi della relazione filiale che Egli vive con il Padre nello Spirito Santo. Significa dimorare in Cristo come i tralci nella vite (cfr Gv 15,4), immersi nella vita trinitaria.

Da questa unione scaturisce la comunione reciproca tra i credenti e nasce ogni fecondità missionaria. Sì, ‘la comunione è insieme sorgente e frutto della missione’, come insegnò San Giovanni Paolo II».

Aggiunge: «Nessun battezzato, infatti, è estraneo o indifferente alla missione: tutti, ciascuno secondo la propria vocazione e condizione di vita, partecipano alla grande opera che Cristo affida alla sua Chiesa».

L'annuncio del Vangelo: un'azione corale, comunitaria, sinodale

Un altro passaggio mi sembra importante:

«La prima responsabilità missionaria della Chiesa è rinnovare e mantenere viva l'unità spirituale e fraterna fra i suoi membri. In tante situazioni noi assistiamo a conflitti, polarizzazioni, incomprensioni, sfiducia reciproca. Quando questo accade anche nelle nostre comunità, ne indebolisce la testimonianza. La missione evangelizzatrice, che Cristo ha affidato ai discepoli, richiede anzitutto cuori riconciliati e desiderosi di comunione.

Come ha più volte ricordato Papa Francesco, l'annuncio del Vangelo è sempre un'azione corale, comunitaria, sinodale.»

Riassumerei così: sentirsi uniti alle comunità cristiane nel mondo, allargare lo sguardo verso il fratello, allontanare una cultura individualista...

È un cammino che passo dopo passo porta ad una comunione universale in Cristo.

Ricordiamoci che i «passi» non li misuriamo noi con il nostro metro umano...

Li muove lo Spirito, con la misura e con i tempi Suoi.

don Davide